



Comune di  
RIVA di SOLTO

Per informazioni: 035.985100  
info@rivadisolto.org - www.rivadisolto.org



# CHIESA DI SAN CASSIANO

Loc. Gargarino  
Riva di Solto (BG)



BREVI NOTE STORICO-ARTISTICHE

## RIVA DI SOLTO CHIESA DI SAN CASSIANO (Loc. GARGARINO)

La **chiesa di San Cassiano** sorge in un pianoro in località Gargarino a metà strada fra l'abitato di Riva di Solto e la frazione di Zorzino.

Nel 1480 San Cassiano fu staccata dalla Pieve di Solto per decreto del Vescovo. Dalle visite pastorali da San Carlo Borromeo nel 1575 si apprende che nella Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano si esercitava la cura delle anime.

L'edificio è di epoca medioevale: in origine aveva pianta rettangolare a navata unica, con terminazione absidale.

Esternamente ad ovest è visibile il paramento antico su cui si apriva un ingresso archivoltato in elementi bianchi e grigi (databile al XIII secolo). Sul retro della chiesa si conserva la traccia di un altro ingresso, poi chiuso successivamente.

La chiesa fu in seguito modificata con la costruzione sul fianco est di due piccole cappelle absidate: all'interno furono realizzati degli affreschi raffiguranti Cristo in Mandorla e i quattro Evangelisti, e lungo il muro occidentale, la storia della passione di Cristo entro piccoli riquadri, che svolgevano le funzioni di "Vangelo dipinto" durante la liturgia.



Le pitture restaurate alla fine del secolo scorso, non sono integre: in origine l'interno della chiesa era riccamente decorato. Questi affreschi, insieme alla Madonna con il Bambino sul fronte della chiesa, sono di attribuzione ignota e risalgono al XIV secolo. Nel 1605, come riporta una targa sul retro della chiesa, fu modificata la zona absidale: fu chiuso l'accesso medioevale, non più utilizzabile per l'addossarsi di un nuovo corpo quadrangolare, dove si sviluppava l'area presbiterale; in questa fase fu costruito il campanile a base quadrata, con archetti a pieno centro.

Nel XVIII secolo la chiesa subì nuove risistemazioni: fu chiusa una delle cappelle occidentali per la costruzione della sagrestia; venne realizzato il grande altare, davanti al quale fu sepolto nel 1747 il reverendo Giovanni Stefano di Ranzanico a cui, probabilmente, sono da attribuire questi ultimi interventi. Nel 1775 fu modificata la facciata della chiesa con l'inserimento del portale in pietra di Sarnico, su cui è riportata questa data. Nel pavimento della chiesa sono inseriti due palmenti di macina, sopra i quali sono incisi una croce e delle lettere, forse pertinenti ad antiche sepolture.